Brasile

Inaugurazione laboratorio per giovani madri

DIARIO DI VIAGGIO A SAO MIGUEL DOS CAMPOS (ALAGOA) PER IL LABORATORIO SOSTENUTO DA ASSOCIAZIONE ERIKA ONLUS E XEARTE

LUNEDÌ 24 SETTEMBRE Viaggio verso Sao Miguel.
Parto alla volta del Brasile in compagnia di Suor Rosal (Filippina-Italiana), che viene dalla Congregazione delle Suore Missionarie della Fede con Sede a Cassino ma con Missioni in tutto il mondo, come in Brasile.
MARTEDÌ 25 SETTEMBRE Arrivo alla casa delle suore...L'Eden e presentazione alla Comunità.
Vengo ospitata nella casa delle tre suore: Suor Dilia (Colombiana, la mia ex studentessa e mia interfaccia per la costruzione) Suor Selma, la Superiora, e Suor Elsa.
Il giardino e l'orto/frutteto delle suore è un vero EDEN nel centro della cittadina, pieno di piante tropicali e di frutta di ogni tipo. Suor Selma (Brasiliana) mi dice che hanno appena venduto una cinquantina di vasi di piante al mercato, ricavate da quelle che hanno in giardino che si sviluppano e riproducono velocissimamente. I ricavati vanno tutti alla Comunità. È lei che cura il giardino con grandissima passione e aggiunge sempre nuove piante anche regalate dal Vescovo di Penedo. Suor Elsa (Brasiliana) è la nostra bravissima cuoca. In questa casa si vive in armonia, ognuno svolge i propri compiti e rispetta il ruolo delle altre...
Alle 18,30 il parroco Erik ci ha invitato alla Messa in una parrocchia vicina, dove ci accoglieranno con canti e balli e ci presenteranno alla Comunità di Sao Miguel, chiedendoci di dire due parole sulla nostra missione qui. Così, con la traduzione in portoghese di Suor Selma, parliamo del nostro progetto del laboratorio di sartoria e degli affitti dei vestiti da sposa per dare un lavoro alle ragazzine-madri che ne hanno bisogno per i loro bambini.
MERCOLEDÌ 26 SETTEMBRE Visita alla zona detta "Andrè Bastos" con la Pastoral da Criança (trad: bambino) di Suor Dilia - Visita serale laboratorio - Serata alla Radio Caeté FM 104.
Ci alziamo alle 6,30, le suore si riuniscono nella loro cappella per la preghiera del mattino.
Con Suor Rosal e Suor Dilia andiamo a fare il primo giro della Pastoral da Criança nella zona detta "Andrè Bastos"; andiamo a visitare le famiglie dove ci sono i bambini più poveri, in una delle zone più pericolose della Cittadina, dove c'è molta prostituzione e spaccio di droga e... disperazione! Qui andiamo a visitare le bambine-madri con i loro piccoli, di casa in casa, se così si può dire, visto che sono tuguri sporchi, pieni di muffa e ragnatele, polvere, terra, con 2-3 stanze divise da tende, dove vivono in 5-10 bambini e adulti.
Troviamo solo donne molto giovani con i loro bambini e anziane, i maschi sono assenti.
Queste ragazzine partoriscono il primo figlio ancora giovanissime (13-14-15 anni), a 18-20 anni ne hanno già 3-4, a 25 si fanno chiudere le tube, pagato dai politici durante la campagna elettorale.
I bambini sono per lo più mezzi nudi, sporchi, scapigliati, scalzi, lasciati liberi a scorazzare per strada. Nessuno li controlla. Suor Dilia mi dice che la zona è pericolosa per la presenza di magnaccia e spacciatori che, se sospettano che si voglia sottrarre queste ragazze alla prostituzione, possono anche tagliarti la gola. Ogni tanto qualche ragazzo viene trovato ucciso.
Le ragazze sembrano rassegnate, senza futuro, d'altra parte facendo un figlio dietro l'altro non hanno scampo. Sospendono gli studi prestissimo, quindi la cultura è molto bassa, e non possono andare a lavorare fuori casa, perché il lavoro manca e perché hanno i bambini piccoli da allevare. Sono quasi tutte sole, senza partner, le più fortunate vengono aiutate dalle nonne. Spesso non sanno chi è il padre e fanno figli con uomini diversi. Questa realtà è così limitata che non possono nemmeno pensare di poter

migliorarla, pur giovanissime non hanno più speranze, amano i loro bambini ma possono offrire loro poco o nulla, così si crea un circolo vizioso senza sbocchi.
Verso il tramonto andiamo a visitare il laboratorio che abbiamo costruito, sotto la supervisione attenta di Suor Dilia. Si è già previsto di ampliarlo e alzarlo di un piano.
Serata alla Radio Caeté FM 104,9 con Suor Selma, dove raccontiamo la nostra "missione" a Sao Miguel, grazie alla sua traduzione simultanea.

GIOVEDÌ 27 SETTEMBRE – Pastoral con Suor Elsa

Partiamo il mattino per la – Pastoral con Suor Elsa per visitare il suo gruppo di ragazze-madri.
La zona è meno fatiscente della precedente, e le mamme sono meno rassegnate, più consapevoli, qualcuna vorrebbe tornare a studiare, qualcuna riesce a fare qualche lavoretto, bambini piccoli permettendo. In una famiglia compare anche il padre che sembra attento ai bisogni della compagna.
Nel pomeriggio vado con Suor Dilia in cerca degli ultimi elementi utili per i preparativi della festa.
I negozianti che incontriamo conoscono Suor Dilia, che sa farsi valere, molti regalano la merce. Ad ogni pie' sospinto ci si ferma per salutare questo o quello, con grandi abbracci affettuosi.
Abbiamo invitato alcune di queste ragazzine madri per fare la sfilata domani con i vestiti da sposa delle mie amiche, che ho portato in valigia con me.

VENERDÌ 28 SETTEMBRE – Inaugurazione del Laboratorio Sao Francisco Xavier, con la festa.

Fervono i preparativi per la festa di inaugurazione che inizierà alle 15.00 ad Acolhida.
Gli inviti stampati dalle suore prevedono: La banda del maestro Braulio Cavalcante, il benvenuto del Pastoral da Criança, presentazione del Coro dei bambini, presentazione del Gruppo Giovani della parrocchia, sfilata dei vestiti da sposa, rinfresco, S.Messa col vescovo don Valerio Breda (padovano), animazione liturgica col Coro Balaneon, distribuzione dei panini, merendine, dolci, pop corn e bibite varie.
Arrivano le ragazzine per la sfilata dei vestiti da sposa che ho portato, regalati dalle mie amiche di Padova; uno è molto stretto...troveremo una ragazzina magrissima che però è incinta di 4 mesi ed ha già una figlioletta di un anno circa. Verranno alla festa con i loro bambini col pullman che farà il giro nelle varie zone della cittadina per portarle al luogo del laboratorio che è un po' fuori città, a circa 10 minuti di strada. Assegno circa 50 rials (12€) a ciascuna per la sfilata e ne sono contentissime, anche perché ne hanno un gran bisogno. Con Suor Rosal e Suor Elsa e altri aiutanti prepariamo circa 400 panini con un abbondante ragù per dar da mangiare a tutti; alle 15,30 è tutto pronto e partiamo con i vestiti da sposa. Ho costruito dei bouquet con i fiori freschi del giardino.
La festa è affollata, con più di 400 persone, moltissimi i bambini e i giovani. Andrà tutto molto bene, come previsto. Le spose sfileranno un po' impacciate ma radiose, con i figlioletti che correranno loro appresso; il vescovo, padovano, partito 60 anni fa da Padova, farà una messa veloce, con predica per metà in italiano. Benedirà tutte le stanze del laboratorio e le targhe in ricordo dei nostri cari: Beatrice, Mariagrazia, Antonio, Maurizio, che resteranno qui con una luce accesa e quindi ancora con noi per sempre.

MARTEDÌ 2 OTTOBRE visita alla zona di Roteiro- Scuola di Suor Selma - Visita al laboratorio

Partiamo alle 9,30 alla volta della frazione di Roteiro, andiamo a visitare le altre mamme e bambini seguite dalla

Pastoral da Criança che devono essere ora seguite da Suor Elsa perchè la suora che c'era prima, Suor Patrizia, è stata richiamata in Italia, in Vaticano, ma qui ha lasciato veramente molto amore da parte di tutti.
Una parte del paese è abbastanza decente. Qui visitiamo una donna che ha una bambina in braccio, sembra incinta e invece è solo sformata dalle tante gravidanze. Ha 37 anni ma ne dimostra almeno 50; ha 7 figli maschi e una bambina piccola di 3 anni; il marito è stato in prigione a lungo e quindi lei era nella miseria più nera, con i figli da sfamare. Quando è tornato a casa ha trovato lavoro allo zuccherificio dove la paga è bassa ma meglio che niente! Adesso almeno hanno da mangiare e anche un'auto fuori, sulla strada.
Riprendiamo la strada, costeggiata dalle coltivazioni di canna da zucchero a perdita d'occhio.
Passiamo a visitare Vittoria, la bellissima bambina di 3 anni che Suor Dilia dice sia miracolata per qualche misterioso destino... È nata in 6 mesi con un buco nel cuore. È stata operata ad un anno a S.Paulo grazie ad una colletta che le suore hanno organizzato per raccogliere fondi. Ora sta bene anche se la troviamo mezza nuda, scapigliata, sporca... La casa è fatiscente, la mamma ha 36 anni e 4 figli di cui una è in cucina con noi, di 13 anni circa, molto triste...parla poco, sta facendo le lezioni.
Adesso la donna ha un compagno di 64 anni, che ne dimostra almeno 15 di più e che è venuto qui da qualche mese, e mantiene tutti con la sua magra pensione. È ammalato, lei ci mostra le cartelle cliniche dove si dice che ha problemi alla prostata e si deve operare. Mi preoccupa la ragazzina tredicenne, tristissima, che non ci dedica né parole né sorrisi. Quest'uomo, vecchio, non è suo padre, vive qui in una situazione di grande promiscuità. Regalo 50 reais a questa mamma, per comperare qualcosa per le bambine (mi rendo conto che è una goccia nel mare dei bisogni). Mi sono recata con Suor Rosal a comperare ad un vicino negozietto un po' di biscotti e caramelle.
So che in questa cultura, in alcune zone (per esempio nella zona amazzonica) comunque, l'incesto è accettato e in casa si accolgono uomini anche molto vecchi pur di avere una fonte di reddito.
Nel pomeriggio andiamo a visitare la zona più misera del paese. Qui le case sono tutte impastate di fango appiccicato fra graticci di legno, che si sciolgono alla prima pioggia battente. Per questo cercano di riparare i muri e i tetti con grandi fogli di plastica provvisori, che però servono a ben poco... Non c'è un sistema di fognature perciò tutte le cloache si riversano sulla strada fangosa dove si cammina... Ho il serio timore che qui possa scoppiare da un momento all'altro un'epidemia, visto che i bambini e gli adulti camminano scalzi in mezzo al fango e al resto...; Suor Elsa ci dice che ci sono dei grossi scorpioni velenosi che si annidano tra le crepe dei muri e causano anche delle morti per avvelenamento.
Si vanno a visitare altre famiglie, ci si ferma di qua e di là della strada a salutare questi bambini soli, che riconoscono Suor Dilia e le corrono incontro abbracciandola con grande affetto. Qui la Patoral deve essere ripresa e riavviata dalle suore che devono riconvincere le mamme ad aderirvi.

MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE Laboratorio alla scuola Materna di Sao Miguel Arcanjo dove lavora Suor Selma- Laboratorio del colore.

Verso le 13,30 si va visitare la Scuola materna dove lavora Suor Selma e dove farò il laboratorio del colore con i materiali che ho portato, con i bambini più poveri del paese. Si va a visitare finalmente di giorno il laboratorio che è stato costruito, in modo da poter vedere anche le altre stanze. L'unica pecca che evidenziamo è che non ci sono finestre e la luce e l'aria viene da "bocche" aperte in alto, sul soffitto. Suor Dilia ci fa da cicerone della costruzione e comunque ci dice che sarà ampliata sia con un secondo piano, sia con la costruzione a fianco e dietro, dove sono stati comperati i terreni, con la casa per la congregazione.

VENERDÌ 5 OTTOBRE. Visita alla favelas e Laboratorio del colore con i bambini di Coité.

Andiamo a fare la Pastoral in una zona depressa, la peggiore della città, detta Coité. Suor Dilia, all'interno della chiesa, con molte mamme ha preparato i tavoli per il laboratorio del colore con i piccoli bambini, dai 2 anni e mezzo ai 14. Questi bambini sono più ubbidienti e più tranquilli di quelli della scuola, sono i più poveri della città. Quasi tutti a piedi nudi e molti molto sporchi con zazzera incolta. Seguono le mie istruzioni, tradotte da Suor Dilia, con molta attenzione e producono dei disegni davvero molto espressivi!
Le suore hanno preparato la merenda per tutti e poi si va a visitare la favelas...indescrivibile!
Mai vista tanta povertà e miseria (neanche in India!) e tanta disperazione. Vivono in mezzo al fango: strade, case, vestiti paesaggio...lungo un fiume che ogni tanto straripa e si porta via tutto! Tutto...ma davvero tutto.. è coperto di polvere e terra! Nessuno se ne vergogna, non sanno cos'è, anzi! Ci invitano senza problemi a entrare in questi tuguri e visitarli... Mi rifiuto persino di fotografare tanto degrado!
Visitiamo una donna dall'apparente età di 40-50 anni, ma ne ha solo 27, tutta deformata nel corpo dalle numerose gravidanze, ha 7 figli con uomini diversi (uno biondo, uno moro...). Ha in braccio l'ultimo, di pochi mesi. Il più grande ha 7 anni. Le suore la convincono ad aderire al programma della Pastoral in modo da poterle dare un aiuto.
Dopo aver salutato altre ragazzine madri e i loro bambini torniamo a casa.
Qui gli uomini non fanno nulla, stanno seduti lì all'uscio di casa, guardano, parlano, aspettano.. non si sa che. Nessuno si occupa dei bambini che giocano in mezzo alla sporcizia, né alle giovani mamme viene in mente di lavarli o vestirli o curarli. Mangiano le schifezze che riescono a comperare, dolcetti, patatine.... Mi prende un nodo alla gola che non mi lascia finchè non torniamo alla casa.

SABATO 6 OTTOBRE al Mercato e preparazione per la partenza. Scelta delle piante. Visita a Maria Elizabeth - alle 18.00 partenza per aeroporto di Maceiò

Nel primo pomeriggio andiamo in cerca di una bambina di 3 anni, Maria Elizabeth, che era inserita nel programma della Pastoral e stava con la mamma adottiva. Dopo un lungo giro troviamo finalmente la casa della bimba che troviamo sul marciapiede in mutandine e calza. La mamma adottiva è circondata da altre bambine... Ha l'apparente età di 50 anni, ha sei bambini suoi e 7 adottivi... non capisco come possa mantenerli da sola! Ci dice che ha un piccolo aiuto dal Governo (programma "borsa famiglia"). Dice che la mamma della piccola è pazza, per questo ha adottato la bimba. Dietro di lei sta una nipote di 13 anni che è incinta di 4 mesi.
Torniamo alla Casa a finire di fare le valigie.
Alle 18.00 partiamo con Suor Elsa e Suor Dilia alla volta di Maceiò dove con Suor Rosal prenderemo il volo. Ci salutiamo ed abbracciamo a lungo...consapevoli che questo è solo un arrivederci!
Si conclude così la nostra importante visita in Brasile.

Daniela Antonello